

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## LA VOCE dei lettori

### CRESCENTE OPPOSIZIONE ALLA TRUFFA ELETTORALE

## Crisi nella direzione del P.S.D.I. Romita perde la sua maggioranza

### La Federazione socialdemocratica dell'Aquila per la proporzionale - Il manifesto della base d. c. contro la corruzione dei capi - Consiglio dei Ministri il 19 settembre

Romita ha convocato ieri gli esponenti socialdemocratici che costituiscono la maggioranza della direzione del P.S.D.I. per sottoporre alla loro approvazione la ben nota tesi della «proporzionale corretta». Secondo Romita, la nuova legge elettorale dovrebbe essere basata su un sistema di utilizzazione dei resti che equivarrebbe alla attribuzione del premio di maggioranza, col vantaggio però, secondo Romita, che il premio andrebbe in maggior misura ai partiti minori e in misura minore alla D.C. Ma il piccolo segretario del PSDI non ha trovato il consenso che sperava. Sebbene fossero assenti dalla riunione alcuni esponenti della sinistra socialdemocratica, una parte

un o.d.g. di energica difesa della proporzionale, e nel quale si chiede la espulsione dal partito di quanti hanno manifestato il proposito di lasciare le deliberazioni del congresso di Bologna prima ancora che abbia luogo il nuovo congresso.

Questa situazione di disagio e di crisi che si sviluppa nei partiti minori in conseguenza del piano totalitario della D.C. comincia a diffondersi nell'ambiente clericali. Di qui la parola d'ordine «far presto» lanciata da De Gasperi e ribadita da Gonella, per cui si aggiunge una seconda parola d'ordine: «far di nascosto». Ieri infatti il «Popolo», in un corsivo dal titolo «In guardia», ha raccomandato ai satelliti di «dar vita ad un effettivo senso di responsabilità nei dibattiti e diversi atteggiamenti che, fino all'accordo definitivo, possono manifestarsi nello schieramento democratico».

«Non abbiamo niente da nascondere a chi non possa essere discusso liberamente», aggiunge l'organo democristiano mostrando alcuni metri di coda di paglia ma qualsiasi azione che, pur nell'ambito ristretto della discussione e delle conclusioni che ne derivano, tenda ad infrenare la manovra degli estremisti (la denuncia degli intrighi elettorali della D.C. destinata a rendere un effettivo servizio alla vita politica del Paese).

Questo invito a nascondere i panni sporchi e a reprimere le libere manifestazioni della base dei partiti è tanto più significativo in quanto coincide con l'iniziativa del deputato d.c. Carlo Petrone contro la corruzione e l'invocazione di un referendum sul partito; ed è considerato da alcuni osservatori politici, come l'annuncio di misure repressive che i dirigenti clericali intendono adottare contro le correnti dissidenti del loro stesso partito in vista del congresso democristiano di novembre.

Nel manifesto lanciato da un gruppo di circa cento militanti democristiani fatto circolare da Torino da un denunciante appunto il pericolo che il Congresso democristiano si ammaestri in anticipo. «Il Consiglio nazionale della D.C.» dice tra

l'altro il manifesto «ha approvato le norme regolamentari relative alla preparazione e all'ordinamento del Congresso. Noi riteniamo che data la sua irregolare posizione (conseguente alla raffermazione dei Congressi) l'attuale Consiglio avrebbe dovuto astenersi dal prendere qualsiasi deliberazione con incidenza sul Congresso». Il manifesto reclama inoltre piena libertà per gli iscritti di esporre il proprio punto di vista sugli organi del partito in vista del Congresso, e reclama un'altra serie di misure volte a ripristinare la democraticità interna del partito.

Aspra, seppure generica, è la denuncia della corruzione interna del partito e dei suoi gerarchi che vien fatta nel manifesto: «Vi sono

no esponenti che fanno o lasciano fare alle loro famiglie un lusso smodato, allorché, nelle condizioni di miseria e bisogno in cui vive tanta parte della popolazione italiana, ogni democratico cristiano dovrebbe dare esempio di vera austerità; vi sono taluni che, posti dal partito in lucrosi uffici, capo di enti o di organizzazioni, se ne servono per arricchirsi e per influenzare scorrettamente la vita del partito; vi è poi la piaga del cumulo delle cariche e delle prebende, e particolarmente tutta la faccenda di certe «incompatibilità parlamentari».

Resta infine da segnalare che il Consiglio dei ministri che entrerà a riprese ufficiali dell'attività del governo è stato fissato per il 19 prossimo.

### LE MANOVRE MILITARI



Generali e alti ufficiali americani comandano le manovre dei reparti italiani e statunitensi nei Friuli

### SI ALLUNGA LA CATENA DEGLI «OMICIDI BIANCHI»

## Altri tre operai morti sul lavoro!

### Le sciagure sono avvenute a Cagliari, Agrigento e Lerica

Tre sciagure sul lavoro hanno gettato nel lutto altrettante famiglie di lavoratori.

A Cagliari, nella colonia agricola di Tramariello, il meccanico 35enne Giovanni Zuddas fu ucciso da Serranna, mentre guidava un trattore agricolo per eseguire dei lavori, per cause non conosciute. Zuddas fu gettato a terra e ucciso tra i cingoli della macchina in movimento. Preso nell'ingranaggio, il poveretto è rimasto quasi stritolato. È stato ricoverato all'ospedale di Sassari con un gravissimo trauma toracico e lesioni agli organi interni. Poco dopo, Giovanni Zuddas è deceduto. Il tragico fatto è stato ricostruito in modo approssimativo poiché sia il personale dell'ospedale che la polizia non hanno voluto rivivere i particolari.

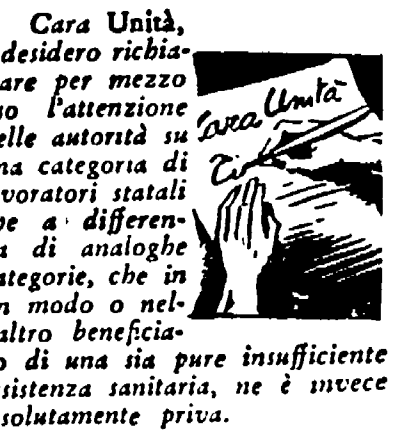
La seconda sciagura è avvenuta ad Agrigento ed è costata la vita ad un operaio ed al ferimento di un altro. Verso le ore 15.30 di ieri gli operai Cai-

lo Calogero e Riggio Giuseppe, mentre stavano demolendo una volta di una navata della chiesa di San Giuseppe, che è in fase di restauro, venivano travolti da una valanga di calcinacci e precipitando dal davanzale su cui lavoravano, andavano a finire nella sottostante saletta del bar Seddio. I grossi massi avevano infatti sfondato il pavimento della chiesa. Data l'ora il bar fortunatamente era deserto.

I due lavoratori venivano prontamente estratti dalle macerie dal loro compagno, mentre sul posto accorrevano vigili del fuoco. Il Caibo era già cadavere, avendo avuto il cranio orribilmente fraccasso, mentre il Riggio riportava ferite su cui i medici debbono ancora pronunciarsi. L'autorità giudiziaria ha già iniziato le indagini onde accertare le eventuali responsabilità.

Solo ieri, infine, si è avuta notizia di un'altra mortale disgrazia avvenuta sabato in Sicilia, nelle miniere di Lerica. Il 6 settembre, nel pozzo Chivettieri e Sartorio lo zolfataio Settimo Calogero Montagnino riceveva l'ordine di recarsi a spegnere un incendio in una galleria. Per il calore sviluppato a per il cattivo funzionamento della ventilazione Montagnino rimaneva assfiato e veniva riportato alla luce già cadavere. Lascia la vedova e gli orfani.

### L'assistenza sanitaria ai lavoratori del Banco Lotto



Cara Unità, desidero richiamare per mezzo tuo l'attenzione delle autorità su una categoria di lavoratori statali che a differenza di analoghe categorie, che in un modo o nell'altro beneficiano di una sia pure insufficiente assistenza sanitaria, ne è invece assolutamente priva.

Si tratta degli avventi del Banco Lotto regolarmente dipendenti dal Ministero delle Finanze, i quali, spesso anche con quindici anni di servizio, quando cadono malati non possono contare su nessuna forma di assistenza.

Essi infatti non possiedono nessuna Cassa Mutua e per questa ragione in caso di malattia, non solo non possono ottenere nessun rimborso sia pure parziale delle spese sostenute per curarsi, ma si vedono anche ridotteri lo stipendio al solo caro-vita e cioè ad una somma che va dalle 5 alle 9 mila lire al mese.

C'è a ciò si aggiunge che questi lavoratori percepiscono uno stipendio variabile dalle 15 alle 25 mila lire, si può rendere conto, cara Unità, della critica situazione in cui si trovano, attualmente questa categoria.

E' vero che questo stato di cose dovrebbe in teoria essere transitorio e cessare con il passaggio al ruolo, ma è anche vero che purtroppo questo passaggio vien atteso da molti, ormai da 15 anni per non essere considerato piuttosto come una tragica beffa.

Giuseppina Mandrelli  
Via della Giuliana 32 - Roma



L'on. Carlo Petrone

della maggioranza ha dichiarato che avrebbe negato il suo voto ad ogni altro che violasse il sistema della rappresentanza proporzionale.

La crisi latentemente nella maggioranza romitiana è in esplosa apertamente. Segli membri della direzione, Greppli, Faravelli, Codignola, Paris, Cossu e Costantini hanno ripreso la loro libera azione e preannunciato al congresso di Cremona una mozione in difesa della proporzionale pura. Sulle stesse posizioni è l'ex-segretario del partito Mandolfo.

Evidentemente l'appello alla concordia rivolto da Romita nella notte precedente, tramite una intervista rilasciata a una agenzia di stampa, non ha sortito l'effetto sperato. Affermando che la D.C. non deve avere la maggioranza assoluta merco il premio di maggioranza, escludendo un ritorno immediato del PSDI al governo, ponendo alla D.C. alcune condizioni programmatiche, Romita tende a differenziarsi da Saragat e da Simonini, contrabbandando però, in pari tempo, un tipo di legge maggioritaria conforme sostanzialmente ai piani clericali. Ma la sinistra e una parte del centro socialdemocratico, sotto la pressione della base del partito, hanno già dichiarato di ritenere inaccettabili i termini di questi espedienti di Romita. Si deve dedurre che il segretario del PSDI, se vorrà far prevalere la tesi del compromesso con i clericali, dovrà far leva su Saragat o su Simonini, rischiando di compromettere la sua posizione di egemonia all'interno del partito.

## Sventagliate di mitra e arresti di contadini per proteggere le cerimonie dell'Ente Sila

### Solo gli attivisti clericali e i celerini ammessi a presenziare all'inizio dei lavori di un acquedotto - Le case di Pallagorio perquisite dalla polizia - 42 lavoratori cacciati dalle terre

CROTONE, 11. — Le farsesche cerimonie di domenica scorsa a Mesorano ed a San Mauro Marchesato, dove un gruppo di deputati d. c. e di funzionari dell'Opera Sila hanno sorteggiato alcune quante da consegnare ai contadini, e l'altra cerimonia, avvenuta ad Umbriatico, dove è stato dato in appalto il primo lotto dei lavori dell'acquedotto del Lese sono servite per montare una provocazione contro i contadini ed i lavoratori di Pallagorio.

Domenica sono stati concentrati nel Crotonese diverse centinaia di celerini e carabinieri in assetto di guerra con il compito evidente di tenere lontani dalla buffa cerimonia dell'Ente Sila i pressati contadini. Le operazioni di sorteggio sono infatti avvenute in un'atmosfera di freddezza e di indifferenza. L'apparato poliziesco è stato fatto entrare in funzioni sventagliate di mitra e

sulla strada per Umbriatico, dove ha avuto luogo la cerimonia del sorteggio dei terreni dell'acquedotto del Lese. Sin dalla mattina camion e autotreni erano stati fatti affluire nei paesi: questi automezzi erano stati messi in apparenza a disposizione di tutti i cittadini che volessero recarsi sul luogo della cerimonia. Ma quando alcuni contadini salirono sui camion, attivisti clericali li costrinsero a scendere con la violenza perché non avevano provato la loro appartenenza al partito democristiano.

In questa atmosfera di intimidazione creata volutamente dalla D.C. e dall'Opera Sila è stata operata la provocazione più grossa. Nell'area di Pallagorio, dove si svolgono i lavori dell'acquedotto, la polizia ha perquisito le case di Pallagorio, di cui sono stati cacciati 42 lavoratori di moschetto su tutta la campagna circostante. Sembra che questo atto sia stato determinato dal fatto che sulla strada esistevano ostacoli, a quanto pare pietre di modeste dimensioni. Per fortuna la lunga sparatoria non provocò nessuna vittima.

Subito dopo i celerini, in un pugno, hanno perlustrato la campagna adiacente arrestando e malmenando chiunque incontravano sul loro cammino. Oltre 20 persone sono state fermate senza motivazione e di queste solo otto venivano poi tratturate.

Ma la provocazione non doveva finire qui. Martedì scorso camion di carabinieri e di celerini hanno invaso il paese di Pallagorio, dove si svolgono i lavori dell'acquedotto. Gli uomini rimasti sono messi in giro per le case e le campagne arrestando altre sette persone. I fermati sono stati caricati sui camion e portati fuori del paese. Tutti sono soggetti violentemente picchiati da parte degli agenti della Celere.

La sparatoria, gli arresti e le percosse inflitte ai lavoratori richiamano con forza l'attenzione della pubblica opinione sui metodi persecutori di tipo nazista usati dalle forze di polizia per impedire ai contadini di manifestare la loro preoccupazione sul modo come procede la «riforma» agraria nel comprensorio silano-crotonese. E non è senza ragione che le forze di polizia tendono a soffocare con percosse e l'invocazione del partito di Pallagorio, di cui sono stati cacciati 42 lavoratori di moschetto su tutta la campagna circostante.

di Pallagorio si è allargata a Belcastro. I contadini sono in lotta perché fino ad oggi tutte le loro richieste e gli ordini del giorno non hanno trovato accoglimento e sono decisi a continuare l'azione per la conquista della terra.

La Segreteria del Comitato dell'Ente Sila ha risposto con una indegna rappresentanza. Quattro contadini rei di aver chiesto terra da lavorare sono stati arrestati e tradotti nelle carceri di Catanzaro.

IL 6 OTTOBRE A NAPOLI

### L'Assemblea generale del comitato della Rinascita

NAPOLI, 11. — Si è riunita la Conferenza del Comitato Nazionale per la Rinascita, allo scopo di approfondire lo esame della situazione.

E' stato constatato che mentre il Governo continua

a diffondere notizie rassicuranti ed ottimistiche sull'attività che esso va svolgendo nelle regioni meridionali, attraverso la «Cassa del Mezzogiorno» e gli Enti di Riforma Agraria, le notizie provenienti da tutte le province sottolineano un peggioramento nelle condizioni di vita delle grandi masse popolari e lavoratrici sia nelle città che nelle campagne.

La Segreteria del Comitato per la Rinascita del Mezzogiorno, mentre invita tutte le organizzazioni aderenti al Movimento per la Rinascita di prendere, in ogni località tutte le iniziative unitarie intese a stimolare ad un pronto intervento le autorità governative centrali e locali, ha deciso di convocare a Napoli il 6 ottobre p. v. l'Assemblea generale del Comitato Nazionale per la Rinascita, allo scopo di approfondire lo esame della situazione e di prendere le opportune decisioni.

E' stato constatato che mentre il Governo continua

Emigrati in Australia

Cara Unità, sono il fratello di un emigrante partito e scontento a Venezia il 23 di aprile c.a. per l'Australia, ho scritto a te e ti comunico nelle tue colonne un articolo il quale si occupa con giusto motivo di tale emigrazione mettendo in evidenza con scritto di un emigrante stesso la cruda realtà nella quale essi si trovano. Dato che mio fratello si trova nel famigerato campo di Bonigilla al quale il tuo articolo si riferiva, voglio confermare per te che non esiste qualche dubbio la veridicità di quanto nel tuo articolo era detto.

Nel campo di Bonigilla si trovano infatti da 5 a 6000 emigranti di varie nazionalità parte dei quali attendono l'invio al lavoro da gennaio-febbraio, con la sola indennità di disoccupazione (escluso il vitto) di lire 350 settimanali.

Mio fratello che per circostanze casuali ha potuto trovare un lavoro ha dovuto sganciarsi dal contratto di «non lavoro» e di conseguenza non ha ottenuto quell'assistenza che il governo australiano si era impegnato ad assicurare mettendoci così alla mercé di quegli impresari che, approfittando delle crisi critiche circostanze, calpestanti i più elementari diritti conquistati dalla classe operaia e cercano di ricavarci i più disumani profitti infastiditi per essendo partito con la qualifica di muratore ed essendo riuscito alla prova d'arte, alle quali l'impresario l'aveva sottoposto prima di assumerlo, mio fratello è costretto ad accontentarsi della paga da manovale. Il motivo principale che mi ha spinto a scrivere questa lettera è la sfacciatata e genuina smentita da parte del governo per voce del sottosegretario Esteri Dominelli letta casualmente sulla Nazione.

Per non danneggiare la così delicata posizione di mio fratello ti sarò grato, fin che mi sarà possibile, di celare il mio nome. Così vuole la democrazia e la libertà occidentale.

Cordiali saluti.

E. C.

## TRE INTERVISTE AL NOSTRO GIORNALE

### Esponenti socialdemocratici di Torino si pronunciano per la proporzionale

TORINO, 11. — Si estende ogni giorno, alla base del PSDI, la ribellione ai compromessi dei capi con i clericali. Alcuni esponenti socialdemocratici di Torino da noi intervistati per conoscere il loro pensiero sulla legge elettorale maggioritaria, ci hanno risposto con recise affermazioni proporzionaliste.

Il prof. Vera Pagalla, consigliere comunale, ci ha detto: «Naturalmente, come la maggior parte dei socialisti democratici, mi sono favorevole al sistema della proporzionale pura poiché io credo che accettare la legge maggioritaria voglia dire porre a priori su una base di compromesso, per lo meno in parte, il sistema della proporzionale. In questa ottica di questa opinione e perciò si opporrei alla accettazione delle condizioni di compromesso. Egli è stato infatti rinvenuto in condizioni pietosissime, con la barba lunga quasi fino ai ginocchi e le gambe rattappate».

«Gargullo Vincenzo che prendeva un bagno, il cadavere del giovane è stato rinvenuto sul greto del torrente.

### Tenta di rapire la bella scotrosa

ROSARNO, 11. — A Crotone il contadino Luigi Cicceri, di 31 anni, ha tentato di rapire la bella Pasqualina Nevozo, del luogo, che da tempo assillava con ardenti amori, sempre nettamente respinte.

La Nevozo però, aiutata dalla sorella, opponeva una ferissima resistenza, che aveva l'effetto di esasperare il Cicceri il quale, estratto di tasca un coltello, si era con esso ripetutamente ferito le donne, producendo loro varie ferite, tutte di non grave entità. Quindi si dava alla fuga. Il membro di destra del PSDI ha dichiarato: «Io e i miei amici ci batteremo sino all'ultimo per difendere il sistema della proporzionale pura; e nel caso che fosse approvata la legge maggioritaria prendo l'impegno di rifiutare ogni appannamento, secondo il mio principio di correttezza». Bologna che l'evoluzione della situazione rende ancora più valida. Personalmente aggiungo che rimarrò nel partito solamente se esso si manterrà inoperante e se si rifiuterà di collaborare col governo, eccettuata l'ipotesi, estremamente improbabile, che esso divenga così forte da poter fare addirittura una politica socialista all'interno e di rigido freno all'attentismo nei rapporti interpartitici, uniche scappatoie di liberazione che gli impedirebbero di diventare un movimento di riformismo paternalistico schierato su un fronte di guerra».

Un povero stravecchiolo carico di famiglia, Salvatore Di Trani di 39 anni, scacciato dalla miseria da Barletta con la moglie e 7 figli, ha lapidato il membro di destra del PSDI Angelina Piccola di 32 anni, richiamato dalle grida dei piccini, ha avuto un attimo di terrore coscienza e si è gettato sul cadavere della vittima tenendolo a braccia strette. Quando ha compreso che tutto era ormai inutile è fuggito per costituirsi poco dopo ai carabinieri, ai quali ha confessato il delitto.

Verso il mezzogiorno di questa notte la donna ucraina della bar-

«La Miseria Più Nera ha determinato la tragedia Uccide a colpi di mattone la moglie che lo tradiva».

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 11. — Stamane prima ancora che l'alba di una giornata livida sorgesse, la miseria più cruda, assai più della gelosa, ha fatto insanguinare una baracca tirata su non tette e carboni; una fra tante ove una collettività di disperati è costretta a ritirarsi ai margini della città nei pressi di Bollate.

Un povero stravecchiolo carico di famiglia, Salvatore Di Trani di 39 anni, scacciato dalla miseria da Barletta con la moglie e 7 figli, ha lapidato il membro di destra del PSDI Angelina Piccola di 32 anni, richiamato dalle grida dei piccini, ha avuto un attimo di terrore coscienza e si è gettato sul cadavere della vittima tenendolo a braccia strette. Quando ha compreso che tutto era ormai inutile è fuggito per costituirsi poco dopo ai carabinieri, ai quali ha confessato il delitto.

Verso il mezzogiorno di questa notte la donna ucraina della bar-

«Uccide la moglie a colpi di seure».

SIRACUSA, 11. — A Canicattini Bagni il bracciante Giuseppe Reale ha colpito ripetutamente con una seure la moglie, Lucia Gugno di 51 anni, e la figlia ancora in stato della madre. Alle grida della donna accorrevano i vicini che mettevano in fuga il povero di Dio. Trani raccontava tutto e si costituiva. Insieme alla tragedia dell'ambiente di uno squallido che muore il feto, la miseria

## Soddisfacenti sviluppi della vertenza dei ferrovieri

### La CGIL propone che la commissione per il conglobamento si riunisca il giorno 16

La Segreteria della CGIL ha inviato ieri alla Confindustria una lettera per comunicare il proprio assenso alla proposta da questa avanzata in merito alla composizione della commissione tecnica interconfederale per la soluzione del problema del conglobamento. La Segreteria della CGIL, allo scopo di dare inizio alla più presto ai lavori della commissione, ha indicato come data per l'apertura delle discussioni martedì 16 settembre. Nella lettera la CGIL ha sollecitato anche la ripresa delle trattative per la definizione dell'accordo sui compiti delle Commissioni Interne.

Poiché anche le altre organizzazioni sindacali concordano sull'opportunità di risolvere la questione del conglobamento, si presume che nell'arco di tempo si opporrà il sollecito inizio dei lavori della commissione.

Per quanto riguarda l'attuale trattativa in corso-in sede nazionale quella che interessa le rivendicazioni dei ferrovieri — si sono espressi i particolari dell'incontro svolto mercoledì tra il ministro Malvestiti e i rappresentanti dei sindacati. Dalla riunione i ferrovieri sono usciti con un primo importante risultato positivo: il ministro ha abbandonato la posizione negata e ha accettato finora nei confronti delle rivendicazioni dei lavoratori; lo onorevole Malvestiti non ha opposto più la sua presunta incompetenza a pronunciarsi sulle richieste dei ferrovieri, ma si è impegnato a fornire una risposta; la commissione paritetica incaricata dell'esame delle questioni controversee non si interterà più al semplice studio dei problemi ma avrà maggiori poteri.

Va detto inoltre che il ministro ha riconosciuto che è necessario trovare una soluzione al più importanti problemi del lavoro, e che in primo luogo alla questione dei nuovi quadri di classificazione. Su questo punto il ministro ha impegnato l'amministrazione ferroviaria a trasmettere entro 2 mesi alle organizzazioni sindacali le conclusioni di uno studio particolareggiato che costituirà la base delle ulteriori trattative.

Anche per quanto si riferisce allo scioglimento dei ferrovieri dalla burocrazia statale e al miglioramento dell'attuale trattamento economico è stato compiuto un passo in avanti: il ministro ha proposto di unire l'esame di questi problemi alla discussione della riforma dell'azienda ferroviaria. Nell'attesa del coordinamento di questi studi il ministro ha riconosciuto l'esigenza dei ferrovieri di veder risolta la questione dei problemi sollevati. Questi ultimi saranno esaminati dalla commissione paritetica, opportunamente riformata.

Negli ambienti del Sindacato ferroviario i risultati del colloquio venivano giudicati soddisfacenti. Si notava anche che il merito della nuova posizione assunta dal ministro spetta al grande sciopero effettuato dal lavoratori scorse dal dipendenti delle FF.SS. i quali dovranno restare vigili perché le trattative, solitamente indolenti, non si arrendano.

«Condannato l'inglese che violò la frontiera».

SAN REMO, 11. — Il suddito inglese Hamilton Jean Wood, di anni 30, residente a Newcastle On Tyne, arrestato a Bordighera il 1. settembre dopo che aveva attraversato a folle velocità la frontiera italo-francese, è stato condannato a stasera dal tribunale di San Remo alla pena di 4 mesi di reclusione con la condizionale, essendo stato ritenuto colpevole del seguente reato: sottrazione di cose e persone ai controlli doganali, resistenza e violenza alla forza pubblica.

L'Hamilton Jean Wood, che era stato difeso dall'avv. Nino Bobba, ha dichiarato che non intende interporre appello.

«S.O.S. di due navi captati a St. Nazaire».

SAINT NAZAIRE, 11. — Segnali di soccorso lanciati dal petroliere «Altair» e dal mercantile «S. O. S.», sono stati captati da questa stazione radio. L'Altair stava rientrando alla sua base in Francia, dopo avere riparato in un porto spagnolo alcune avarie, quando veniva a collisione con un relitto sommerso. Da successive segnalazioni si è appreso che la nave francese Jean Marzon ha preso a rimorchio l'Altair. Anche la nave greca «Inghilterra» ha segnalato di aver il fuoco a bordo ed ha chiesto soccorso. La posizione della nave è 45.55 gradi nord e 7.35 ovest.

«Nuovo aumento di prezzi in Inghilterra».

LONDRA, 11. — Il Primo Ministro Churchill ha annunciato oggi un nuovo aumento dei prezzi degli alimentari di prima necessità e un'altra caduta delle esportazioni del paese.

Il ministero dell'alimentazione ha annunciato che i prezzi di calimere di sei prodotti alimentari razionati, e cioè burro, formaggio, zucchero, pancetta, margarina e grassi da cucina, verranno aumentati a partire dal 5 ottobre prossimo.

Le esportazioni, su cui si basano tutte le possibilità di ripresa del paese, sono scese nel mese di agosto a 190.700.000 sterline in confronto ai 207.000.000 di sterline di luglio.

## Rinchiude per 13 anni il figlio in una stanza

### Il poveretto è stato rinvenuto con la barba lunga quasi fino ai ginocchi e con le gambe rattappate

CATANIA, 11. — E' stata fermata dai carabinieri la 60enne Sebastiana Sciala, cui da tredici anni teneva rinchiuso in una stanza della sua abitazione il proprio figlio, Salvatore Sciala di 38 anni, schizofrenico.

La donna due anni fa era stata autorizzata dall'ufficio sanitario a tenere in casa e curare a sue spese il figlio, che invece in tutti questi anni è stato tenuto in uno stato di completo abbandono. Egli è stato infatti rinvenuto in condizioni pietosissime, con la barba lunga quasi fino ai ginocchi e le gambe rattappate.

FRANCOFORTE, 11. — E' in corso un'inchiesta per accertare le cause di una misteriosa esplosione che la notte scorsa si è verificata nella stazione ferroviaria di Francoforte provocando il ferimento di quattro persone.

«Ondata di freddo sulle montagne bavaresi».

BERCHTESGADEN, 11. — Una ondata di freddo si è abbattuta sulle montagne bavaresi dove i pastori sono costretti ad abbandonare i pascoli un mese prima del previsto. Forti nevicate sono segnalate in tutta la zona.

Un gruppo di 4 escursionisti tedeschi è stato sorpreso dal freddo improvviso. Uno dei 4 escursionisti è deceduto, ed un altro, una signora di Stoccarda, è stata riportata in territorio di Mosca, è scesato il fiume

«Annegata nel torrente».

SIRACUSA, 11. — Travolto dalla corrente delle acque del torrente di Mosca, è scesato il fiume

«Annegata nel torrente».

SIRACUSA, 11. — Travolto dalla corrente delle acque del torrente di Mosca, è scesato il fiume

«Annegata nel torrente».

SIRACUSA, 11. — Travolto dalla corrente delle acque del torrente di Mosca, è scesato il fiume

«Annegata nel torrente».

SIRACUSA, 11. — Travolto dalla corrente delle acque del torrente di Mosca, è scesato il fiume

«Annegata nel torrente».

SIRACUSA, 11. — Travolto dalla corrente delle acque del torrente di Mosca, è scesato il fiume

«Nuovo aumento di prezzi in Inghilterra».

LONDRA, 11. — Il Primo Ministro Churchill ha annunciato oggi un nuovo aumento dei prezzi degli alimentari di prima necessità e un'altra caduta delle esportazioni del paese.

Il ministero dell'alimentazione ha annunciato che i prezzi di calimere di sei prodotti alimentari razionati, e cioè burro, formaggio, zucchero, pancetta, margarina e grassi da cucina, verranno aumentati a partire dal 5 ottobre prossimo.

Le esportazioni, su cui si basano tutte le possibilità di ripresa del paese, sono scese nel mese di agosto a 190.700.000 sterline in confronto ai 207.000.000 di sterline di luglio.

«L'INTERVENTO DEI LABORATORI NELLA GESTIONE DELLE AZIENDE».

di ANGELO DI GIOIA

Volume di 282 pag. L. 250

Indirizzare le richieste alla Amministrazione di «Notizie Economiche», V. Comandini 44, Roma, oppure al Centro Editoriale Stampa - Spedite contro assegno.